

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>In una scala di valori da 1 a 10 la valutazione del RPCT, tenuto conto delle informazioni acquisite dal personale, sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione viene confermata in 7 come lo scorso anno. Come evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, il PTPC può definirsi parzialmente attuato. In particolare l'attività svolta ha riguardato i meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni anche attraverso il sistema dei controlli interni, il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti destinatari di vantaggi di qualunque genere e l'attuazione degli obblighi di trasparenza. E' stata incrementata la standardizzazione della documentazione inerente i singoli processi procedurali. Restano tuttora da sviluppare ed attuare in maniera più sistematica il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti e gli strumenti di informazione.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Le criticità evidenziate, già rilevate gli anni precedenti, possono sintetizzarsi nelle difficoltà oggettive, conseguenti le condizioni organizzative e dimensionali dell'Ente, per quanto attiene l'attuazione sia dei principi di rotazione del personale sia dei meccanismi di differenziazione dei dipendenti coinvolti nelle varie fasi procedurali nonché nelle problematiche generali di carattere organizzativo connesse, alle dimensioni dell'Ente e alla relativa ridotta dotazione organica. Viene confermata la piena condivisione delle finalità in materia di politiche della legalità poste all'origine delle disposizioni normative adottate per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa. Risulta tuttora difficoltoso, per l'Ente, coordinare l'esercizio dell'attività ordinaria con i numerosi adempimenti relativi alla normativa di cui trattasi. Il software utilizzato per la gestione degli atti amministrativi ha consentito un notevole miglioramento relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Tra i fattori principali di supporto all'azione del RPCT si ritiene di evidenziare la condivisione delle finalità e degli obiettivi del PTPCT all'interno della struttura organizzativa del Comune dalla quale è scaturita un'ampia forma di collaborazione e di partecipazione. Gli obiettivi sono stati inoltre condivisi anche dagli organi politici.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>I fattori che hanno rallentato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT sono dovuti all'assenza di un RPCT a tempo pieno (l'incarico è assegnato ad un segretario reggente), la ridotta dotazione di risorse umane e strumentali presenti in un comune di piccole dimensioni, nonché nello specifico dalla vacanza di posti in dotazione organica, i numerosi adempimenti legislativi e burocratici che interessano in pari misura enti di piccole e grandi dimensioni.</p>